



PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

GENITORI SCUOLA PRIMARIA MANIN (Padova)



PREMESSA

La **ricerca** ha messo in luce l'esistenza di associazioni negative tra l'uso intensivo dello smartphone e dei social media e il benessere dei preadolescenti. Le statistiche mostrano, inoltre, un progressivo abbassamento dell'età di arrivo dello smartphone, laddove già in prima media la grande maggioranza dei/le bambini/e ha a disposizione un dispositivo personale. Studi italiani e internazionali, però, concludono che la precocità di arrivo dello smartphone si associa a minori performance scolastiche, minori competenze digitali e minore benessere nel lungo periodo^[1]. Dalle ricerche emerge inoltre che i problemi di adescamenti on-line, cyberbullismo e nuove dipendenze digitali si concentrano e/o prendono avvio nella preadolescenza.

La **legge italiana** indica i 14 anni come età minima per l'accesso autonomo (creazione di un account personale) alle piattaforme, ad es. quelle dei social media. I figli sono responsabili penalmente dei propri atti dai 14 anni, ma i genitori mantengono la responsabilità civile per i figli fino a 18 anni, e per questo motivo hanno il dovere di fare tutto il possibile per impedire il compimento di atti illeciti e la dimostrazione dell'assolvimento di tale obbligo è necessaria per evitare una propria responsabilità risarcitoria. Così, la giurisprudenza ha ritenuto che padre e madre sono tenuti per esempio a controllare le chat del figlio, anche se contenute nel suo smartphone personale, al fine di evitare illeciti.^[2]

Per approfondimenti:

AAP, [American Association of Pediatrics](#)

SIP, [Società italiana di pediatria](#)

OMS, [Organizzazione Mondiale della Salute](#)

AICS: Associazione Italiana Cyberbullismo e Sexting: <https://www.aics-cyberbullismo.it/>

<https://www.statigeneraliscuoladigitale.it/>

Genitori Custodi Digitali: <https://www.custodidigitali.it/genitori/>

La rete dei Patti Digitali di Comunità: <https://pattidigitali.it/>

Agenda Digitale: <https://www.agendadigitale.eu/>

Interviste, testi e relazioni di professionisti come: Daniela Lucangeli, Alberto Pellai, Daniele Novara, Giuseppe Lavenia, ...

DALLO STARE NELLA RETE A FARE RETE

Sottoscrivendo il presente documento noi genitori aderiamo ai principi del *Manifesto dell'educazione digitale di comunità* e ci impegniamo a dare il buon esempio ai nostri figli. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

Di seguito i punti che ci impegniamo a rispettare.

1. PRIMARIA LIBERA DA SMARTPHONE:

Attendiamo almeno fino ai 14 anni per la consegna ai nostri figli di uno smartphone personale connesso in rete, se fosse necessario avere prima un mezzo di comunicazione si sceglierà un telefono senza rete e fotocamera, fisso o mobile.

2. FORMAZIONE SUL DIGITALE PER CRESCERE ASSIEME:

Partecipiamo attivamente alla diffusione dei principi sui quali si fonda il Patto, approfondendo e scambiando esperienze, anche coinvolgendo esperti con competenze diverse partendo dalle proposte e dai bisogni che esprime il gruppo promotore a livello locale.

In particolare: promozione di eventi divulgativi, informativi e formativi dedicati a genitori, a bambini nella fascia 6-11 anni e ai nonni.

3. LIMITI CHIARI PER TUTTA LA FAMIGLIA:

1. rispettiamo i limiti di tempo per l'utilizzo di schermi concordati in famiglia;
2. non teniamo schermi nelle stanze da letto e nei bagni;
3. evitiamo gli schermi a tavola, prima del sonno e nelle uscite con la famiglia;
4. decidiamo i contenuti (rispettiamo lo standard PEGI per i giochi e le indicazioni di età sia dei programmi sia dei social media <https://pegi.info/it/node/59>);
5. fare eventuali ricerche online solo con la supervisione dell'adulto, preferendo il computer allo smartphone;
6. usiamo strumenti diversi dallo smartphone quando possibile: sveglia/radiosveglia, timer simpatico per cucina;
7. rivalutiamo la possibilità di avere un telefono fisso quando i bambini avranno più autonomia (ad esempio: per avvisare i genitori che sono a casa, per telefonare alle compagne e ai compagni);
8. nel contesto scolastico ci impegniamo a evitare, come genitori, l'utilizzo dello smartphone (ad esempio all'ingresso/uscita scuola);

4. CREATIVITÀ E CONDIVISIONE:

1. proponiamo giornate senza schermi (attività all'aria aperta, sport, gite in famiglia e con amici),
2. proponiamo serate TV/cinema/karaoke e a video-game assieme in famiglia (è rimesso al buon senso dell'adulto);
3. condividiamo nel gruppo occasioni di socialità sia solo per adulti (serate mamme, serate papà...), sia per bambini;
4. favoriamo la partecipazione alle attività nel quartiere.

5. DOPO I 13 ANNI SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE: esempio: "contratto per l'utilizzo dello smartphone": <https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>

Il presente impegno fa parte del "Patto di Comunità dei Genitori della Scuola Primaria Manin (Padova) per l'educazione digitale", aderente alla rete nazionale dei "Patti Digitali di Comunità", cui il nostro gruppo si è ispirato.

Padova, 23 settembre 2025

[1] Gui, M., Gerosa, M., Vitullo, A., & Losi, L. (2021). L'età dello smartphone. Un'analisi dei predittori sociali dell'età di accesso al primo smartphone personale e delle sue possibili conseguenze nel tempo. Report del Centro di ricerca Benessere Digitale, Università di Milano-Bicocca, https://www.benesseredigitale.eu/wp-content/uploads/2021/02/Report-1_Let%C3%A0-dello-smartphone.pdf; Jaalouk, D., & Boumosleh, J. (2018). Is smartphone addiction associated with a younger age at first use in university students?. *Global Journal of Health Science*, 10(2), 134.; Han, S. (2022). Impact of smartphones on students: How age at first use and duration of usage affect learning and academic progress. *Technology in Society*, 102002.

[2] Trib. Caltanissetta, sent. dell'8.10.2019; Cass. sent. n. 19069 del 5.09.2006; Trib. Teramo, sent. del 16.01.2012; Trib. Milano sent. del 16.12.2009; Cass. civ. sez. III 28/09/09 n°18804, costituzione art. 30, art.147 c.c., Cass. civ. sez. III 19/02/2014, n° 3964). https://www.laleggepertutti.it/380116_cosa-rischiano-i-genitori-che-non-controllano-il-telefono-dei-figli

PER SOTTOSCRIVERE IL PATTO: <https://www.pattidigitali.it/scuola-manin-padova>

